

TORNATA DEL 16 GENNAIO 1852

- 2 -

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE BARONE MANNO.

SOMMARIO. *Comunicazione del presidente relativa al complemento della Commissione di finanze — Presentazione del bilancio generale passivo dell'anno 1852 — Lettura della relazione sul progetto di legge intorno alla privativa postale.*

La seduta è aperta alle ore 3 e 1/2 pomeridiane.

GIULIO, segretario, dà lettura del processo verbale dell'ultima tornata, il quale è approvato.

COMPLEMENTO DELLA COMMISSIONE DI FINANZE.

PRESIDENTE. Debbo annunziare al Senato, che prevenendomi della facoltà da esso accordatami, ho nominato in arrogazione del signor Giacinto Di Collegno, membro della Commissione di finanze e contabilità, il signor barone Chiodo.

PRESENTAZIONE DEL BILANCIO PASSIVO PER L'ANNO 1852.

PRESIDENTE. La parola è al signor ministro dell'interno per una comunicazione del Governo.

GALVAGNO, ministro dell'interno. Signori, a nome del ministro delle finanze, occupato presso la Camera dei deputati, ho l'onore di presentarvi il bilancio generale passivo dello Stato per l'anno 1852. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 1012.)

PRESIDENTE. Il Senato dà atto al signor ministro dell'interno della presentazione di questo progetto di legge, quale verrà dato alla stampa e trasmesso all'esame della Commissione per ciò stabilita.

Siccome è in pronto la relazione sul progetto di legge, della privativa postale, io invito il relatore della Commissione a volerne dare lettura.

RELAZIONE SUL PROGETTO DI LEGGE CONCERNENTE LA PRIVATIVA POSTALE.

DI POLLONE, relatore, presenta la detta relazione. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 315.)

PRESIDENTE. L'udito rapporto verrà dato alle stampe, e quindi sollecitamente distribuito.

Propongo al Senato che voglia fissare la discussione di questa legge alla tornata del prossimo lunedì, se il signor relatore crede che la stampa di questa relazione possa essere per tempo eseguita.

DI POLLONE, relatore. La relazione è assai lunga, ed io credo che richiedendosi molto tempo per istamparla, sarà desiderio del senatori di poterla esaminare; e poiché il signor presidente mi ha fatto l'onore d'interpellarmi, non che sarebbe conveniente di rimandarne la discussione a martedì, che così si potrà votare con cognizione di causa.

PRESIDENTE. Propongo dunque al Senato che la discussione di questo progetto di legge abbia luogo nella tornata di martedì; epperò convoco il Senato per tale giorno alle ore due.

La seduta è levata alle ore 4 1/2.